

IN SERATA AL MILCOVICH, CASARINI SI È COLLEGATO CON UN ATTIVISTA DELLA FLOTILLA

Primo Maggio tra cortei e fiori donati alle lavoratrici

Sono circa un migliaio i padovani che, venerdì mattina, hanno partecipato alla manifestazione nazionale del Primo Maggio a Marghera, organizzata da Cgil, Cisl e Uil in piazza Mercato. Tra i presenti per la Cisl anche il segretario generale Samuel Scavazzin e i segretari delle diverse categorie. Per la Uil in testa il coordinatore provinciale Massimo Zanetti e Francesco Scarpelli, mentre a guidare la Cgil c'erano il nuovo segretario generale Gian Luca Badoer, ex Fiom, Aldo Marturano, oggi al regionale, Michele Iandiorio, segretario attuale della Fiom. Sotto le bandiere rosse al vento della Camera del Lavoro di via Longhin anche Alfredo Sbucafratta, Mariapina Rizzo e tanti pensionati arrivati da tutta la provincia. Nelle prime file anche Alessandro Zan, Virginia Libero, Massimo Bettin e tanti altri politici. «A Marghera abbiamo portato anche la voce di Padova in un coro nazionale per rivendicare un lavoro che sia, finalmente, dignitoso, ben retribuito e sicuro» scrive Gian Luca Badoer «abbiamo scelto di unirvi a questa iniziativa unitaria per ribadire che la sicurezza non è un costo, ma un diritto inalienabile su cui non si può trattare. Mi ha colpito in particolare la testimonianza di Monica Michielin, madre di Mattia Battistetti di Montebelluna, morto sul lavoro a 23



Le rose rosse da distribuire alle lavoratrici

anni. Nessun altro genitore deve piangere un figlio morto in un cantiere. Non è più il tempo dei cordogli di facciata, ma di un impegno radicale per fermare strage quotidiana e per restituire dignità alle lavoratrici e lavoratori». Ma venerdì si sono tenute anche altre manifestazioni: il corteo dei Cobas e delle altre associazioni di base, partito da Borgomagnano e confluito al parco Milcovich, l'evento internazionalista di Lotta Comunista, sempre al pomeriggio, in piazza delle Erbe e, in prima mattinata, la consegna di rose rosse alle commesse dei su-

permercati aperti e ai lavoratori dei locali da parte di Filcams Cgil, Udu e Rete degli Studenti. Al corteo dell'Arcella hanno preso parte circa mille persone, numerosi gli immigrati. Tra i presenti anche Luca Casarini: in serata l'ex numero uno degli antagonisti ha partecipato a un incontro al Milcovich e si è collegato con un ragazzo della Flotilla sottolineando la necessità di «estendere l'area della disubbidienza in questo nuovo ordine mondiale in cui anche le democrazie diventano sempre più autoritarie». —

FELICE PADUANO